



Data: 15/03/2021
PAG.

15 mar 11:34 – ANSA

Lavoro domestico: Zini, deducibilità per famiglie datrici

Salario minimo non accettato in 6 rapporti di lavoro su 10 (ANSA) - ROMA, 15 MAR - "Il salario minimo per i lavoratori domestici è quello contrattato dalle parti sociali e contenuto nel Ccnl di settore che, purtroppo, anche a causa di costi troppo elevati già non viene accettato in 6 rapporti di lavoro su 10. Non ci sono le condizioni per modificare l'attuale impianto, soprattutto in assenza di alcuni imprescindibili prerequisiti a sostegno delle famiglie: deducibilità fiscale totale del costo (lavoro); assegni universali (welfare)". Questa la posizione di **Assindatcolf** sul salario minimo per i lavoratori e le lavoratrici del comparto domestico, espressa oggi dal presidente Andrea Zini, nel corso del convegno "Lavoro domestico dignitoso e salario minimo: a che punto siamo in Italia ed in Europa?". Per **Assindatcolf** "se prima non si modifica l'attuale sistema fiscale a carico delle famiglie datrici è impensabile immaginare di applicare un valore diverso e maggiore rispetto agli attuali minimi retributivi. Al contrario si determinerebbero costi davvero insostenibili a carico delle famiglie, che non farebbero che aumentare il lavoro irregolare ed accrescere le ingiustizie sociali". "Il salario minimo nel lavoro domestico - ha sottolineato Zini - deve tener conto del fatto che la famiglia non lucra sul lavoro del proprio dipendente. In mancanza di deducibilità fiscale, di fatto, i redditi subirebbero una doppia imposizione: quella della famiglia e quella del lavoratore". (ANSA).YSS-DOA2021-03-15 11:33 NNNN

Delivered by @telpress